



**REGIONE
LAZIO**



MODELLO H

ASSESSORATO SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ, TERZO SETTORE, SERVIZI ALLA PERSONA

DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE

AVVISO PUBBLICO

“Comunità solidali 2026”

Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui agli artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore.

Accordo di Programma 2025-2027 per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo Settore, sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio ex D.M. n. 124 del 7 agosto 2025.

ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

Il/La
sottoscritto/a

Nato/a a

Prov

il

Codice Fiscale

in qualità di legale rappresentante/soggetto delegato munito dei poteri di firma dell'Ente di Terzo Settore (d'ora in avanti "ETS"), singolo o in partenariato

Denominazione ETS
beneficiario:

(denominazione come da RUNTS)

Codice Fiscale dell'ETS

TIPOLOGIA

(indicare se OdV, ApS, Fondazione di Terzo Settore)

ATS

(elencare gli eventuali partner in ATS)

- ...
- ...
- ...

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e in particolare gli articoli 72 e 73;
- l'articolo 72 del citato Codice del Terzo Settore che disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale, istituito dall'articolo 9, comma 1, lettera g) della citata legge n.106/2016, destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del codice, lo svolgimento di attività di interesse generale,

individuare all'articolo 5 del codice medesimo, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, finanziabili anche in attuazione di accordi sottoscritti, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990, con le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. n.165/2001;

- l'articolo 73 del citato Codice del Terzo Settore che disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l'altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";
- il Piano Sociale Regionale 2025-2027;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 7 agosto 2025, n. 124 che delinea gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'art. 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'art. 73 del Codice medesimo;
- l'Accordo di Programma 2025 - 2027 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sottoscritto da Regione Lazio - Direzione Inclusione Sociale in data 16/10/2025, per il sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale poste in essere da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, in attuazione degli articoli 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore) e dell'Atto di indirizzo del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali su menzionato;
- il Decreto del Direttore della Direzione generale del Terzo Settore e della Responsabilità sociale delle Imprese n. 262 del 30 ottobre 2025 (registrato dalla Corte dei conti in data 18.11.2025 con il n. 1552), con il quale, tra l'altro, è stato approvato il suddetto Accordo di Programma; Agenda 2030, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU a New York il 25 settembre 2015, con la risoluzione n. 70/1 intitolata "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile";

- il Decreto Ministeriale del 23 luglio 2019 recante le *“Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore”*;
- la Deliberazione di Giunta regionale 19 febbraio 2019, n. 81 *“Approvazione delle “Linee Guida Regionali per la misurazione dell'impatto sociale”*”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 05 dicembre 2024, n. 1044, *“Conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione regionale “Inclusione Sociale” ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto.”*, con la quale si è conferito l’incarico alla dott.ssa Ornella Guglielmino;
- l’atto di Organizzazione G09968 del 30 luglio 2025 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell'Area "Terzo settore e innovazione sociale" della Direzione regionale "Inclusione Sociale", al dott. Antonio Mazzarotto;
- la Determinazione dirigenziale n. G02582 del 27 febbraio 2023 *“Approvazione del “Manuale operativo per l'attuazione e la rendicontazione degli interventi di inclusione sociale e di sostegno alle comunità locali gestiti dagli Enti del Terzo Settore”*”;
- la Determinazione dirigenziale n. G16464 del 7 dicembre 2023, *“Approvazione del documento “Attività di controllo in loco sugli interventi finanziati dalla Direzione regionale competente in materia di inclusione sociale tramite avvisi e bandi pubblici”*”;

PRESO ATTO

- che con D.D n. del la Regione Lazio ha approvato l’Avviso pubblico *“Comunità solidali 2026”*;
- che con D.D. n..... del che approva l’ammissione in graduatoria del progetto dal TITOLO..... presentato dall’ETS sottoscrittore;

SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto dell’atto unilaterale di impegno

1. Il presente atto unilaterale di impegno disciplina gli obblighi cui formalmente si impegna l’ETS proponente del progetto intitolato

presentato a valere sull’ Avviso Pubblico in oggetto e che l’ETS si impegna a realizzare nei modi, nei termini e nel rispetto di quanto indicato nell’Avviso pubblico in oggetto.

2. Resta inteso che il rapporto con la Regione Lazio sarà perfezionato ed efficace ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1326 codice civile con la trasmissione del presente Atto alla Regione Lazio.
3. Il presente atto unilaterale di impegno sostituisce a tutti gli effetti la sottoscrizione di convenzione fra soggetto proponente e Regione Lazio.

Art. 2 Obblighi, responsabilità e compiti dell'Ente beneficiario

1. Nella realizzazione del progetto di cui al presente atto unilaterale l'ETS proponente dichiara di conoscere tutta la normativa richiamata nell'Avviso, la normativa nazionale e regionale di riferimento, si impegna a rispettarla integralmente.
2. L'ETS beneficiario è direttamente responsabile dell'osservanza di tutti gli obblighi derivanti dalle leggi o dai contratti di lavoro in relazione al personale impegnato nelle attività, compresi quelli in materia di previdenza, assistenza, tutela delle condizioni di lavoro ed assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.
3. La Regione Lazio non è responsabile per eventuali danni che possano derivare a terzi dalle attività correlate alla realizzazione integrale o parziale del progetto ammesso a finanziamento e di cui al presente atto.
4. L'ETS beneficiario garantisce che i volontari ed i destinatari coinvolti nelle attività progettuali sono coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando espressamente la Regione Lazio da ogni e qualunque responsabilità in tal senso.
5. L'ETS beneficiario si impegna altresì a fornire alla Regione Lazio le informazioni richieste per l'adempimento degli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni, dei quali prende espressamente atto e alla cui pubblicazione acconsente con la sottoscrizione del presente accordo.
6. Sul sito internet dell'ETS beneficiario dovrà essere pubblicato, contestualmente all'avvio delle attività, il formulario del progetto, comprensivo del piano economico.
7. L'ETS beneficiario ha l'obbligo di citare esplicitamente nel materiale predisposto per la realizzazione delle attività (brochure, siti web, pubblicazioni, pieghevoli, manifesti, ecc.) che lo stesso è stato realizzato con il finanziamento concesso dalla Regione Lazio a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore di cui agli art. 72 e 73 del decreto legislativo n.117/2017.

8. L'utilizzo e/o la pubblicazione dei loghi regionale e ministeriale, resi disponibili all'Ente, dovrà avvenire in conformità alle regole di Identità Visiva in vigore presso Regione Lazio.
9. Qualora l'ETS beneficiario, anche in concorso con altri enti/associazioni/organismi e/o impegnati a diverso titolo nell'articolazione e nell'attuazione dell'intervento in parola o parte di esso, intenda pubblicare, su riviste nazionali ed internazionali i risultati (opere, dati grezzi, sensibili, elaborati, etc.) delle attività in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, concorderà con la Direzione regionale Inclusione Sociale, i termini e i modi delle pubblicazioni e comunque le parti sono tenute a citare l'accordo nel cui ambito è stata svolta l'attività.
10. L'ETS beneficiario ha l'obbligo di conservare la documentazione amministrativa contabile relativa al progetto, in originale, per 5 anni, in conformità a quanto disposto dall'articolo 2220 del Codice civile.

ART. 3 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

1. L'erogazione del contributo avverrà in due tranches:
 - a) una prima quota, a titolo di anticipo, nella misura dell'80% del finanziamento concesso;
 - b) saldo finale, commisurato all'importo riconosciuto a rendiconto, nella misura massima del 20% del finanziamento concesso sulla base di quanto già richiesto ed erogato in sede di anticipo.
2. Nel caso in cui l'ETS proponente non abbia proceduto alla richiesta di anticipo, l'erogazione del saldo sarà pari all'importo effettivamente riconosciuto in esito alle verifiche di Regione Lazio sul rendicontato presentato dall'ETS medesimo fino a un massimo del 100% del finanziamento concesso.
3. L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP e alla presenza di un DURC positivo.
4. Per tutto quanto non previsto nel presente atto si fa riferimento agli artt. 13 e 15 dell'avviso pubblico in oggetto.

Art. 4 Monitoraggio controllo e rendicontazione

1. Al fine di garantire un corretto e costante monitoraggio delle attività da parte di Regione Lazio, l'ETS beneficiario è tenuto a fornire:
 - a. in qualsiasi momento, se richiesto, specifica documentazione relativa allo stato di avanzamento economico ed operativo del progetto;

- b. una relazione e rendicontazione finale, previa comunicazione di fine attività, entro 30 giorni dalla conclusione delle attività, sulla realizzazione complessiva delle attività previste nel progetto e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, nonché il rendiconto finale, redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario, accompagnato dall'elenco dei giustificativi delle spese sostenute distinto per macro-voci di spesa e da ogni altro documento utile come previsto dall'avviso pubblico in oggetto, dal manuale operativo adottato con citata DD G02582 del 27/02/2023 e suoi successivi aggiornamenti e sulla base degli ulteriori chiarimenti resi disponibili dalla Regione Lazio.
- 2. Le relazioni e le rendicontazioni di cui al comma precedente dovranno essere redatti in conformità alla modulistica e alle istruzioni previste dall'avviso pubblico in oggetto, dal manuale operativo adottato con citata DD G02582 del 27/02/2023 e suoi successivi aggiornamenti e sulla base degli ulteriori chiarimenti resi disponibili dalla Regione Lazio e pubblicati sul sito internet istituzionale della Regione, canale Sociale e Famiglie.
- 3. Eventuali proroghe alla conclusione del progetto o alla presentazione del rendiconto dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.

Art. 5 Irregolarità e sanzioni

- 1. La Regione Lazio, in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente atto unilaterale di impegno potrà disporre l'interruzione del progetto e la revoca del finanziamento, qualora l'ETS beneficiario dello stesso, o, in caso di Associazione Temporanea di Scopo, uno dei soggetti aderenti allo stesso:
 - a. perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti dall'Avviso pubblico in oggetto;
 - b. non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all'articolo 18 del Codice del Terzo settore;
 - c. interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
 - d. compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e/o nella comunicazione dei dati inerenti al monitoraggio;
 - e. compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;

- f. eroghi le attività in favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
- g. non rispetti le regole di pubblicità di cui all'articolo 2, commi 6, 7, 8 e 9 del presente atto unilaterale di impegno.;
- h. apporti variazioni al progetto approvato, relativamente agli elementi che, in sede di valutazione, hanno determinato un punteggio pari alla soglia minima di ammissibilità a finanziamento;
- i. non abbia rispettato, in termini generali, le condizioni stabilite dall'Avviso pubblico in oggetto o utilizzi le risorse pubbliche in modo non conforme alle finalità dell'avviso medesimo;
- j. receda senza giustificato motivo dal presente atto unilaterale di impegno.

ART. 6 - DISCIPLINA DELLE RESTITUZIONI

1. L'ETS beneficiario si impegna ad effettuare la restituzione delle somme erogate sotto forma di anticipo e non utilizzate entro 60 gg. dal termine dell'intervento mediante versamento sulle seguenti coordinate: IBAN IT03M0200805255000400000292 intestato alla Regione Lazio.
2. In caso di mancata realizzazione del progetto, l'eventuale importo già erogato dovrà essere oggetto di restituzione al 100%.
3. In caso di mancato riscontro dell'avvenuta restituzione, nei tempi e nei modi previsti da Regione Lazio, delle risorse pubbliche assegnate e non utilizzate, si procederà con l'escussione della fideiussione come previsto nel contratto di cui al modello I allegato all'avviso pubblico in oggetto.

ART. 7 - REVOCA

1. In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo, in via del tutto eccezionale, il finanziamento calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

ART. 8- DIVIETO DI CUMULO

1. L'ETS beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per sostenere i medesimi costi delle azioni relative al progetto approvato.

ART. 9 - CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ

1. L'ETS beneficiario si assume la responsabilità:

- per tutto quanto concerne la realizzazione del progetto;
 - in sede civile e in sede penale in caso di infortuni al personale addetto o a terzi.
2. L'ETS beneficiario solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione di contratti nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra l'ETS beneficiario e terzi fanno capo in modo esclusivo all'ETS beneficiario, che esonera espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.
 3. L'ETS beneficiario si impegna altresì a risarcire la Regione dal danno causato da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dal presente Atto unilaterale.

ART. 10 - TUTELA DELLA PRIVACY

1. Tutti i dati forniti per la redazione del presente atto saranno trattati dalla Regione nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 e del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. così come previsto nell'apposita dichiarazione privacy allegata all'avviso pubblico in oggetto in qualità di sua parte integrante e sostanziale.

ART. 11 - TUTELA DELLA RISERVATEZZA

1. Il Proponente si impegna ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto del presente Atto unilaterale di impegno.

ART. 12- ESENZIONE DA IMPOSTE E TASSE

1. Il presente atto è esente da qualsiasi imposta o tassa.

Art. 13 Durata dell'atto unilaterale di impegno

1. Il presente atto unilaterale di impegno decorrerà a partire dalla data di avvio delle attività progettuali come comunicate secondo le tempistiche e le modalità indicate da Regione Lazio con propria nota, indirizzata agli ETS ammessi a finanziamento.
2. Il termine di validità del presente atto unilaterale di impegno coinciderà con il corretto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni disciplinate dall'Avviso pubblico in oggetto.
3. In caso di mancato avvio delle attività entro il termine di cui al comma 1 e in assenza di idonee giustificazioni, la Regione Lazio procederà unilateralmente alla revoca del finanziamento.

ART. 14 - FORO COMPETENTE

1. Per qualsiasi controversia inerente all'interpretazione, la validità, l'esecuzione del presente atto è competente in via esclusiva il foro di Roma.

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Legale Rappresentante dell'Ente
beneficiario
(firmato digitalmente)*

****La firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto***